

HORA DOC.



INCONTRO / RASSEGNA
SUL DOCUMENTARIO D'AUTORE

1-3 AGOSTO 2005

PIANA DEGLI ALBANESI

LE TERRAZZE SUL LAGO VIALE 8 MARZO



LUNEDI 1 AGOSTO ORE 21.00

Apertura della rassegna

Intervengono:

Gaetano Caramanno *Sindaco di Piana degli Albanesi*

Salvo Cuccia *Regista*

Renato Tomasino *Presidente del corso di laurea DAMS - Palermo*

Incontro con:

MARCO BERTOZZI E FATMIR KOÇI

a seguire

APPUNTI ROMANI (56', Italia, 2004)

di MARCO BERTOZZI

GOLDEN ICE-CREAM (21', Croatia - Albania, 1999)

di FATMIR KOÇI



MARTEDI 2 AGOSTO ORE 21.00

Incontro con:

ALINA MARAZZI, SALVO CUCCIA,

ALESSANDRO RAIS *Storico del cinema*

a seguire

UN'ORA SOLA TI VORREI (55', Italia, 2002)

di ALINA MARAZZI

DÉTOUR DE SETA (57', Italia, 2004)

di SALVO CUCCIA



MERCOLEDI 3 AGOSTO ORE 21.00

Incontro con:

GUIDO CHIESA, GIANFRANCO PANNONE

E BENNI ATRIA

a seguire

LATINA / LITTORIA (75', Italia, 2001)

di GIANFRANCO PANNONE

NON MI BASTA MAI (78', Italia, 1999)

di GUIDO CHIESA



INGRESSO LIBERO INFO: Biblioteca Giuseppe Schirò 091 8561006

IL DOCUMENTARIO NEGLI ULTIMI ANNI È RITORNATO AD AVERE UN SUO SPAZIO E UNA NUOVA VITA, RICCA DI FORTISSIMA LINEA ESPRESSIVA, COME ERA AVVENUTO MOLTI ANNI ADDIETRO PER IL CINEMA D'AUTORE ITALIANO. UNA FINESTRA APERTA SULLA REALTÀ. SPESSO MOLTO DI PIÙ DEL CINEMA COMUNEMENTE INTESO. UNO STRUMENTO ANCORA PIÙ FORTE OGGI SULLA BASE DELLA PROFONDA RIFLESSIONE CULTURALE, ANTROPOLOGICA E SPERIMENTALE CHE ATTORNO AD ESSO SI È VIA VIA SVILUPPATA IN QUESTI ANNI. "SPESSO QUANDO SI PARLA DI DOCUMENTARI SI FA L'ERRORE DI SOTTOVALUTARLI E DI METTERLI IN SECONDO PIANO RISPETTO AL CINEMA DI FINZIONE, COME SE NON AVESSERO PARI DIGNITÀ". QUESTE LE PAROLE DI VITTORIO DE SETA, UN MAESTRO DEL DOCUMENTARIO E PUNTO DI RIFERIMENTO PER MOLTI GIOVANI REGISTI. LA GRANDE VOLONTÀ DI ESPLORARE, MANTENERE UNA PROPRIA LINEA POETICA CONTRO TENDENZA, LONTANA DAI GROSSI BUDGET, LONTANA DAL COMMERCIALMENTE APPETIBILE, È L'APPROCCIO-CHIAVE PER LEGGERE TRA LE RIGHE DELLA DRAMMATURGIA CHE LEGA GLI AUTORI PRESENTI AGLI INCONTRI.

LA MANIFESTAZIONE INTENDE COSTITUIRE UN MOMENTO DI RIFLESSIONE PER SCOPRIRE IL LORO PENSIERO, LE TEMATICHE PROPOSTE NEI LORO LAVORI, AFFRONTARE TEMI DELICATI COME LA LORO VISIONE DEL NOSTRO TEMPO. SARANNO GLI AUTORI STESSI A PRESENTARE I LAVORI PIÙ RECENTI PER FARCI ENTRARE NELLA PROFONDITÀ DELLA LORO OPERA, DALLE MOTIVAZIONI INTELLETTUALI E ARTISTICHE ALLE MODALITÀ DI PRODUZIONE.

CI RACCONTERANNO DI COME HANNO REPERITO I FONDI PER INIZIARE O COMPLETARE I FILMATI, DELLE DIFFICOLTÀ DI MUOVERSI IN UN MONDO ORMAI VOTATO ALLE PRODUZIONI DI "TV SPAZZATURA", DEI LORO COLLABORATORI, DEI CONTESTI IN CUI SARÀ GIRATO.

SARÀ IMPORTANTE PER NOI CONOSCERE LA LORO ESPERIENZA, DA COSA È PARTITA LA LORO EMERGENZA POETICA, QUALI SONO I LORO PUNTI DI RIFERIMENTO CULTURALE.

UNA STIMOLANTE OCCASIONE DI CONFRONTO SIA TRA DI LORO CHE CON IL PUBBLICO.

MARCO BERTOZZI Realizza documentari sui temi dell'immaginario urbano e delle identità culturali, fra i quali "Lo scenario della vacanza nella metropoli balneare romagnola" (sua tesi di laurea in Architettura, meritevole del Premio Speciale della Giuria alla VII edizione del Tourfilm Festival di Montecatini, 1989); "Note per quattro amici" (Gabbiano d'argento ad Antepirna per il cinema indipendente italiano, 1993); "Fieri e bastal" (vincitore del concorso per documentari sull'identità giovanile in Emilia-Romagna, 1999); "Rimini Lampedusa Italia" (presentato al Torino Film Festival, concorso DOC 2004); "Appunti romani" (un film su Roma su documenti d'archivio, selezionato al Festival del Film di Locarno e attualmente in concorso all'Art Doc Fest di Roma). Allievo di Ermanno Olmi e Mario Brenta a "Ipotesi cinema". Dottore di ricerca in Storia e filologia del cinema (Università di Bologna e di Paris VIII), ha insegnato "Cinematografia documentaria" al DAMS di Roma Tre e "Storia del cinema documentario" al Centro Sperimentale di Cinematografia. Socio fondatore di DOC/IT, l'Associazione dei Documentaristi Italiani, è autore di saggi sul cinema documentario e sulle relazioni fra il cinema e la città, fra i quali, recentemente, "L'immaginario urbano nel cinema delle origini. La veduta Lumière" (CLUEB, 2001); "L'occhio e la pietra. Il cinema, una cultura urbana" (Lindau, 2003); "L'idea documentaria. Altri sguardi dal cinema italiano" (a cura di, Lindau, 2003).

FATMIR KOÇI Vive e lavora Tirana. Diplomato nel 1989 in regia alla Scuola Albanese del Cinema, Koçi è l'ultimo della sua generazione ad avere completato, in istituzioni dell'Est europeo, gli studi di formazione cinematografica. Nel 1997 ha fondato la Koçi Productions, una società di produzione cinematografica e nel 1988 ha realizzato il primo cortometraggio, "La Scultura", un film di finzione criticato dalle istituzioni dell'epoca. Il secondo cortometraggio, "La Balada...", risale al 1989. Il primo lungometraggio, "Necrologia" (1994), ha vinto nel 1996 a Montreal il Premio Speciale della Giuria al Festival del Mondo. Dello stesso anno è il primo documentario, "Alternative Head", che ha vinto il Grand Prix e il Prix Documentaire Meridiens d'Aubagne, nel 1997 il Grand Prix al Festival Video Liege International a Liegi, Belgio e nel 1998 il Grand Prix al Festival Video d'Estivair-Livvia in Francia. Nel 1998 ha realizzato e prodotto il documentario "Superbalkan", Grand Prix al DokumentArt Film Festival di Neubrandenburg in Germania (1999). Contemporaneo è "Golden Ice-Cream" un documentario sulla vita degli immigrati albanesi del Kosovo e della Macedonia in Croazia. Il secondo lungometraggio "Tirana Anno Zero" (2001), selezionato per la Mostra di Venezia (2001) e premiato con il Golden Alexander al Festival Internazionale di Salonica in Grecia e con il Prix des Auteurs Sacd al Festival International du Francophone de Namur in Belgio e ancora con il Best Director Prize al Festival del Film Mediterraneo a Colonia in Germania. L'ultima sua realizzazione è il documentario "Il paese delle aquile", scritto da nota scrittrice albanese Ismail Kadare. Attualmente è impegnato nel terzo lungometraggio "L'anno nero", basato sul romanzo dello stesso Kadare, ultimamente premiato come Man Booker International Prize in Gran Bretagna.

ALINA MARAZZI Ha curato la regia di documentari televisivi a carattere sociale. Ha lavorato come aiuto regista per il cinema e ha collaborato con Giuseppe Piccioni, Studio Azzurro, Piergiorgio Gay, Giovanni Maderna, Giuseppe Bertolucci, Godfrey Reggio. Con il documentario "Un'ora sola ti vorrei" del 2002, si è imposta all'attenzione internazionale ricevendo moltissimi riconoscimenti, tra i quali il premio come Miglior Documentario Italiano al 20° Torino Film Festival, la Menzione Speciale della Giuria della Sezione Video al Festival di Locarno e la Menzione Speciale della Giuria del Concorso Italiano al 43° Festival dei Popoli. Il suo ultimo lavoro, "Per sempre", sarà presentato al Locarno Film Festival edizione 2005.

SALVO CUCCIA Conduce un lavoro di ricerca tra videoarte, fiction, nuove forme del documentario. Nel 2005 il suo documentario "Détoeur De Seta" (prodotto dalla Filmmoteca Regionale Siciliana - Unione Europea, distribuzione Palomar Endemol) è stato presentato da Martin Scorsese al Tribeca Film Festival e al Full Frame Documentary Film Festival, vincitore del Genova Film Festival, menzione speciale al Festival del Cinema Antropologico di Parigi. "Il satiro danzante", documentario e 3 installazioni (esposti presso Camera dei Deputati, Musei Capitolini, Museo del Satiro di Mazara del Vallo) sono attualmente in esposizione all'EXPO di Aichi Giappone e sui voli intercontinentali Alitalia. Nel 2004 ha realizzato inoltre lo spot pubblicitario "Welcome to Mazara del Satiro" (RAI, MTV, circuiti regionali siciliani). Aiuto regista di Raul Ruiz, dal 1995 collabora con Eleonora Cordaro, produttrice. Ha realizzato lavori di ricerca su musica/suono/immagine (teatro, videoinstallazioni, performances) con numerosi musicisti, tra i quali David Moss, Federico Incardona, Bob Ostertag, Roberto Paci Dalò, Gianni Gebbia, Peter Kowald, Jean Marc Montero, Domenico Sciajno. Dal 2000 al 2003 mette in scena la performance "Città Speculari nei due emisferi" (GRIM-Montevideo Marsiglia, Batofar - Parigi, Festival Experimental - Buenos Aires e Santiago de Chile, Festival Video Poils - Vicenza). Al Prix Italia (Bologna, 2000) cura per RAI la regia in diretta sul sito www.radio.rai.it dell'evento live nel AFTERADIO con Scanner, David Moss, Sam Aulinger, Rupert Huber. Nel 2001 espone l'installazione interattiva e il video "Paesaggi Italiani" a New York presso il Godwin-Ternbach Museum del Queens College e la Casa Italiana Zerilli Marimò. Ha vinto il 2° premio Spazio Italia al Torino film Festival 1995 con il corto "Un sogno di lumaca". Con Vincent Schiavelli, caratterista hollywoodiano, ha realizzato il corto "La cena informale" (San Diego WFF, Locarno Film Festival). Nel 2000 il documentario "Ce ne ricorderemo, di questo pianeta. Un sogno di Sciascia in Sicilia", menzione speciale al Torino Film Festival sez. DOC 2000, è stato trasmesso su RAI2. Ha collaborato inoltre con Pitti Immagine, Planet, Rai Sat ("Tokyo no...", "Raoul not making", "Crollori alla Vucciria").

GIANFRANCO PANNONE Vive attualmente a Roma dove si è laureato nel 1988 in Storia e critica del cinema e diplomato in regia nel 1990 al Centro Sperimentale di Cinematografia. Insegna presso la Scuola Zelig di Bolzano e la Nuova Università di Maza del Vallo e della Televisione di Roma. È socio fondatore di Doc/It. Filmografia: "La giostra" (cm, 1989), "Vacanze d'Egitto" (cm, 1990), "Piccola America" (1990), "Kenya" (1995), "Lettere dall'America" (1995), "Ramani - Storie di normale integrazione" (1996), "Ritorno a Littoria" (1996), "La donna bruna - Gli ultimi giorni di Clano" (1997), "Ombre del sud" (1997), "L'America a Roma" (1998), "Le leggi dimenticate" (1998), "Kolbilla/Mazzara" (cm, 1998, co-regia Tarak Ben Abdallah), "La guerra di Anna" (1999), "Costi vicini, costi lontani" (1999), "Pomodori - Viaggio nell'identità italiana" (1999), "Sirena operaia" (2000), "Ferie: gli italiani e le vacanze" (2000), "Viaggio intorno alla mia casa" (2000), "Cerimonie: gli italiani, la Chiesa, lo Stato" (2001), "Venezia, una città che affonda" (2001, co-regia Marco Visalberghii), "Latina/Littoria" (2001).

GUIDO CHIESA Nel 1983 si trasferisce negli Stati Uniti dove lavora nei film di Jim Jarmusch ("Stranger Than Paradise", "Down By Law"), Amos Poe, Michael Cimino e Nicholas Roeg. Negli stessi anni realizza cortometraggi, pubblica libri di cinema e musica e scrive articoli per diverse testate di settore. Nel 1991 presenta alla Mostra di Venezia "Il caso Martello" che vince una Grolla d'oro come miglior film dell'anno della stagione. Nel 1994 presenta a Locarno "Babyon", che vince a Torino il premio Fipresci della Critica Internazionale e il Missing Film di Genova. Nel 1999 la prima versione del film documentario "Non mi basta mai" vince il premio Cipputi al Festival di Torino.

Direzione Artistica

Salvo Cuccia

Coordinamento generale

Eleonora Cordaro

Adriana Ragonese

Organizzazione

Eleonora Cordaro

Adria Di Vaconzo

Adriana Ragonese

Ufficio stampa

Carlo Alberto Sausa

Grafica

Alias

MINISTERO AFFARI REGIONALI
PROGETTO ALBA
Legge 482/98

Comune di Piana degli Albanesi
Assessorato al Turismo
Biblioteca Giuseppe Schirò

Provincia Regionale
di Palermo

Azienda Autonoma
Provinciale
per l'Incremento Turistico

Associazione Proloco
Piana degli Albanesi

abrac
cadabra
produzioni cinematografiche
e arti audiovisuali

In collaborazione con:

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali
e Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale dei BB. CC.
e dell'Educazione Permanente
CRICD
Servizio Documentazione

Filmoteca
Regionale
Siciliana
Archivio cinematografico e audiovisivo
dell'Assessorato ai Beni Culturali
della Regione Siciliana

Si ringrazia:

UNPLI SICILIA

GIMOS
SPETTACOLI
di Giansalvo Moncada

Bar Elena
di Stefano Plescia

Connecta